

LA LEGGE 238

IL SUO TRAVAGLIATO ITER PARLAMENTARE E GLI SVILUPPI DELLA PSICHIATRIA IN ITALIA

Michele Augusto RIVA, MD, PhD
Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Milano-Bicocca
michele.riva@unimib.it



PREMIO NAZIONALE
NICOLA BELLISARIO
SECONDA EDIZIONE



LA PSICHIATRIA OGGI, A PARTIRE DALLA LEGGE 238 DEL 1976

sabato 11 giugno 2022
ore 16.00/20.00

Polo Museale Santo Spirito
Via Santo Spirito, Lanciano

PROGRAMMA

16.00 Apertura lavori e saluti istituzionali

16.20 LA LEGGE 238, IL SUO TRAVAGLIATO ITER PARLAMENTARE E
GLI SVILUPPI DELLA PSICHIATRIA IN ITALIA
Prof. Michele Riva - *Psichiatra, Professore di Storia della Medicina
dell'Università degli Studi di Milano Bicocca*

16.50 LA LEGGE 238, I SUOI SVILUPPI E LE PROSPETTIVE PER IL
FUTURO, DAL PUNTO DI VISTA DELLA NEUROLOGIA
Prof.ssa Anna Teresa Giallonardo
Neurologa, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma

17.20 GLI SVILUPPI DELLA LEGGE 238, LA NASCITA ED IL
FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURE PSICHIATRICHE
TERRITORIALI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO
Prof. Massimo Di Giannantonio - *Psichiatra, Professore Ordinario di
Psichiatria dell'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara, Direttore del
Dipartimento di Psichiatria della ASL Lanciano, Vasto, Chieti*

17.50 L'ESPERIENZA DEL GRUPPO MUSICALE "ONIRICI",
UNA SPERANZA PER IL FUTURO
Dott. Roberto Marchioro - *Psichiatra della ASL di Parma*

18.20 SPAZIO PER INTERVENTI PROGRAMMATI DA PARTE DEI
PARTECIPANTI - a cura del **Dott. Pier Paolo Bellisario**, *psicologo*

18.50 PREMIAZIONE E CONCLUSIONI



La Psichiatria e la sua storia sono la tematica del Premio Bellisario, assegnato, in questa seconda edizione, ad un complesso musicale inclusivo, gli "Onirici", che da vari anni lavora in Emilia-Romagna e rappresenta un valido esempio di inserimento sociale per i giovani con problemi psichici. Il convegno, che prende le mosse dalla legge 238 del 1976 di cui l'on. Bellisario fu il principale sostenitore a livello parlamentare, ricostruisce la storia della Psichiatria degli ultimi decenni, caratterizzata dalla chiusura dei manicomi (legge 180) e dalla nascita di strutture psichiatriche territoriali che, tra difficoltà e successi, cercano di mettere al centro dei loro interventi il paziente con i suoi bisogni. Su questi temi si confronteranno specialisti provenienti da varie regioni e associazioni riguardanti i pazienti psichiatrici, per fare un bilancio della situazione attuale e per individuare possibili linee di sviluppo per il futuro.

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE
INGRESSO LIBERO - ISCRIZIONE GRATUITA ENTRO IL 5 GIUGNO SU
www.eventiecongressi.it/premiobellisario

PER INFORMAZIONI SUL PREMIO: www.nicolabellisario.it

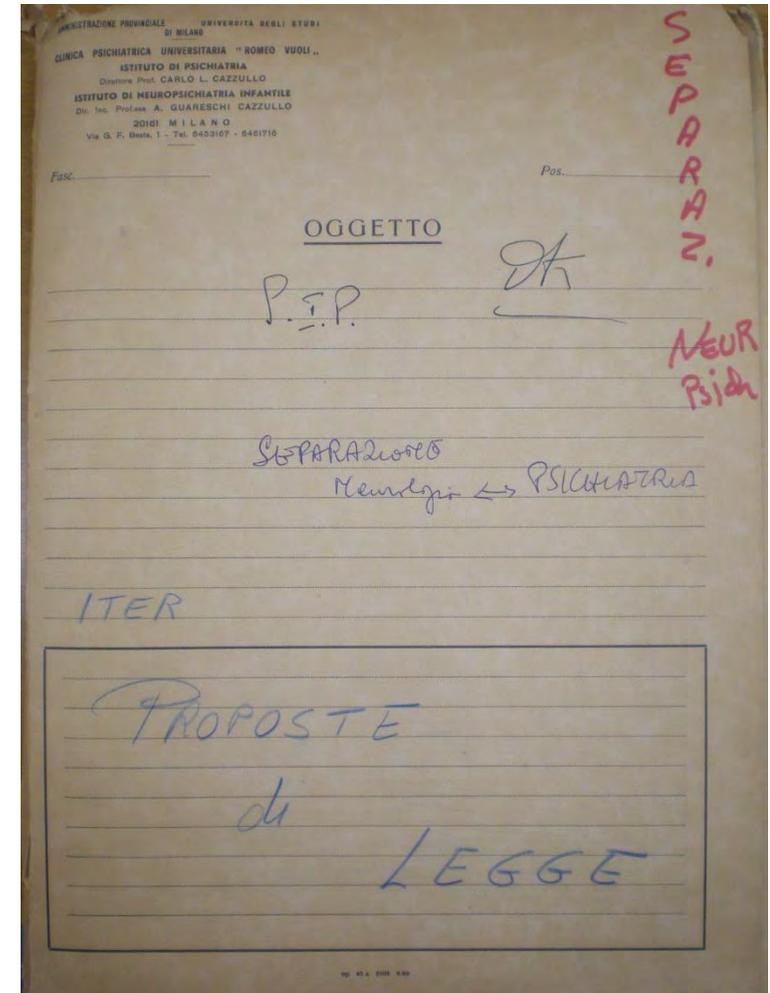
Segreteria Organizzativa: Studio Eventi & Congressi
0872-713586 - segreteria@eventiecongressi.it

LEGGE “CAZZULLO”

- Autonomia della Psichiatria universitaria in Italia
- Legge 29 aprile 1976, n. 238
- Carlo Lorenzo Cazzullo (1915-2010)
 - Professore Ordinario di Psichiatria a Milano
 - Presidente della Società Italiana di Psichiatria (SIP)
- Iter parlamentare travagliato

ARCHIVIO “CARLO LORENZO CAZZULLO” -1

- Luogo di conservazione: Centro ASPI (Archivio Storico della Psicologia Italiana), Università di Milano Bicocca
- Anno di Donazione: 2013
- Consistenza: circa 100 faldoni
- Inventariazione: in corso



ARCHIVIO “CARLO LORENZO CAZZULLO” -2



Aspi - Archivio storico della psicologia italiana
Le scienze della mente on-line

[HOME](#)

[CHI SIAMO](#)

[PROGETTI](#)

[ARCHIVI](#)

[PROTAGONISTI](#)

[APPROFONDIMENTI](#)

[GALLERIE](#)

[NEWS](#)

Cerca nel sito...



[🏠](#) > [Censimenti](#) > [Il fondo Carlo Lorenzo Cazzullo](#)

Il fondo Carlo Lorenzo Cazzullo

L'archivio di [Carlo Lorenzo Cazzullo](#) è conservato presso il centro Aspi Archivio storico della psicologia italiana dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, a cui è stato donato dagli eredi nel settembre 2013.

Il fondo, di cui l'Aspi sta compilando un elenco di consistenza in collaborazione con la [Soprintendenza archivistica della Lombardia](#), ha una consistenza di circa 100 faldoni, che recano sul dorso una descrizione sommaria del contenuto.

La documentazione è composta da: un cospicuo carteggio con colleghi italiani e stranieri, allievi, collaboratori, amici e conoscenti (tra i corrispondenti figurano Jorge Alberto Costa y Silva, Armando Ferraro, Horsley Gantt, Agostino Gemelli, Mario Gozzano, Felice Lieh-Mak, Vito Longo, Juan José López-Ibor sr., Rafael Lorente de Nó, Mario Maj, Virginio Porta, Giuseppe Carlo Riquier, Murray Sanders, Pietro Sarteschi, Norman Sartorius, Luigi Sturzo e molti altri); manoscritti e dattiloscritti degli studi e delle lezioni; documenti relativi alla sua attività in seno a enti e istituzioni italiani ed esteri quali l'Associazione medici cattolici italiani (AMCI), il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), il Collegium internationale neuro-psychofarmacologicum (CINP), la Società italiana di psichiatria (SIP), la World Psychiatric Association (WPA), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS); carte riguardanti la gestione della Clinica delle malattie nervose e della Clinica psichiatrica di Milano, del Centro studi

▼ Soggetto produttore

▶ [Carlo Lorenzo Cazzullo](#)

▼ Patrimoni collegati

▶ [Patrimonio strumentale di Carlo Lorenzo Cazzullo](#)

▶ [Patrimonio audiovisivo di Carlo Lorenzo Cazzullo](#)

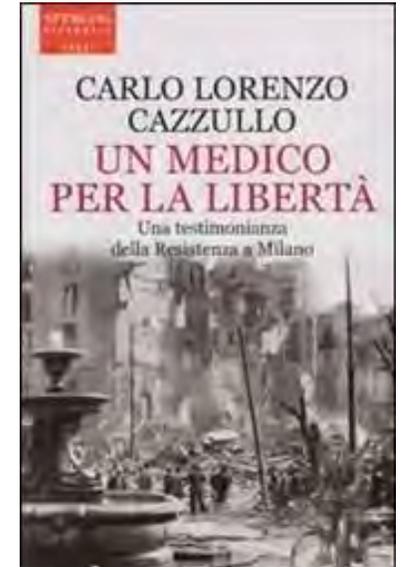
▼ Protagonisti collegati

▶ [Agostino Gemelli](#)

▶ [Giuseppe Carlo Riquier](#)

ALTRE FONTI -1

- Fondo librario: conservato presso Biblioteca di Medicina dell'Università di Milano Bicocca
- Opere autobiografiche
- *Frammenti di psichiatria. Carlo Lorenzo Cazzullo: DVD commemorativo (2012)*
- Camera dei Deputati: Portale storico
- Senato della Repubblica: Sito storico



ALTRE FONTI -2



Senato della Repubblica
Sito storico

senato.it

Ricerca

Banche dati

Le legislature della Repubblica

2008

XVI Legislatura

(29 aprile 2008 - 14 marzo 2013)

2006

XV Legislatura

(28 aprile 2006 - 28 aprile 2008)

2001

XIV Legislatura

(30 maggio 2001 - 27 aprile 2006)

1996

XIII Legislatura

(9 maggio 1996 - 29 maggio 2001)

1994

XII Legislatura

(15 aprile 1994 - 8 maggio 1996)

1992

XI Legislatura

(23 aprile 1992 - 14 aprile 1994)

1987

X Legislatura

(2 luglio 1987 - 22 aprile 1992)

1983

IX Legislatura

(12 luglio 1983 - 1 luglio 1987)

1979

VIII Legislatura

(20 giugno 1979 - 11 luglio 1983)

1976

VII Legislatura

(5 luglio 1976 - 19 giugno 1979)

1972

VI Legislatura

(25 maggio 1972 - 4 luglio 1976)

1968

V Legislatura

(5 giugno 1968 - 24 maggio 1972)

SENATO DELLA REPUBBLICA

- ↳ Tutti i Senatori
- ↳ Presidenti del Senato
- ↳ Senatori a vita
- ↳ Il regolamento del Senato dal 1971
- ↳ Statistiche sulla composizione del Senato

PARLAMENTO

- ↳ Tutti i parlamentari della Repubblica

SENATO DEL REGNO

- ↳ Tutti i Senatori del Regno
- ↳ Senatori dell'Italia liberale
- ↳ Senatori dell'Italia fascista
- ↳ Presidenti del Senato del Regno 1848-1946

ARCHIVI E REPERTORI

- ↳ Commissioni monocamerali, bicamerali e d'inchiesta. Storia e documenti

ALTRE FONTI -3

The screenshot shows the website for the Italian Chamber of Deputies' historical portal. At the top left is the logo of the Parlamento Italiano. To its right is a link that says "vai a Camera.it". Below this is a horizontal navigation menu with the following items: Home, Legislature, Presidenti, Regolamenti, Montecitorio, Amministrazione, Norme fondamentali e leggi, and Bibliografia del Parlamento. The main header area features the "Camera dei deputati Portale Storico" logo on the left and a yellow button labeled "dati.camera.it" with a play icon on the right. Below the logo is a search bar with the placeholder text "cerca". The main content area is divided into three columns, each with a title, a play icon, a brief description, and a search bar. The first column is titled "Deputati" and describes "Schede, cariche, attività e immagini dei deputati dal 1848 al 2013". The second column is titled "Lavori parlamentari" and describes "L'attività in Assemblea, nelle Commissioni e nelle Giunte dal 1848 al 2013". The third column is titled "Atti e documenti" and describes "Progetti di legge, atti di indirizzo e controllo e altri documenti dal 1848 al 2013". Below these columns are two more sections: "Percorsi" and "Multimedia". The "Percorsi" section has a sub-section titled "Le legislature" with a small image of the Chamber of Deputies and the text "Le legislature del Regno, della transizione costituzionale e della Repubblica: persone, organi, attività, documenti, immagini". The "Multimedia" section has a sub-section with a small image of the Chamber of Deputies.

PARLAMENTO ITALIANO

vai a Camera.it

Home Legislature Presidenti Regolamenti Montecitorio Amministrazione Norme fondamentali e leggi Bibliografia del Parlamento

Camera dei deputati Portale Storico

dati.camera.it

cerca

Deputati

Schede, cariche, attività e immagini dei deputati dal 1848 al 2013

Lavori parlamentari

L'attività in Assemblea, nelle Commissioni e nelle Giunte dal 1848 al 2013

Atti e documenti

Progetti di legge, atti di indirizzo e controllo e altri documenti dal 1848 al 2013

Percorsi

Le legislature

Le legislature del Regno, della transizione costituzionale e della Repubblica: persone, organi, attività, documenti, immagini

Multimedia

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -1

«Il risveglio [della Psichiatria] del XVIII secolo non provenne che in piccola parte da ragioni scientifiche. Più che la maturità della medicina, fu una maggiore sensibilità sociale che, imponendo la creazione dei manicomi, creò anche gli alienisti»

Tanzi & Lùgaro, 1905

Psichiatria, esigenza della società borghese



L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -2

FINE XVIII SECOLO

Qualche direttore di manicomio, teneva spontaneamente corsi privati e gratuiti di patologia mentale rivolti ai giovani medici

1815 – PRIMO INSEGNAMENTO PSICHIATRIA IN ITALIA

Commissione dipartimentale di sanità per la Lombardia autorizza la frequenza nel Manicomio di Milano di «giovani praticanti per la medicina, onde avere individui ammaestrati nel trattamento dei pazzi»

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -3

Dopo Manicomio di Milano, a fine Ottocento, l'istruzione psichiatrica venne portata avanti in Cliniche annesse ad ospedali e manicomi

- Ospedale Santa Maria Nuova di Firenze
- Manicomio di Torino
- Ospedale San Giovanni e Paolo di Venezia
- Ospedale Maggiore di Milano (1852)

Istituzioni di cattedre ufficiali di Psichiatria prima nelle principali Università e poi nelle restanti Facoltà mediche

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -4

1865

Cattedra di Psichiatria

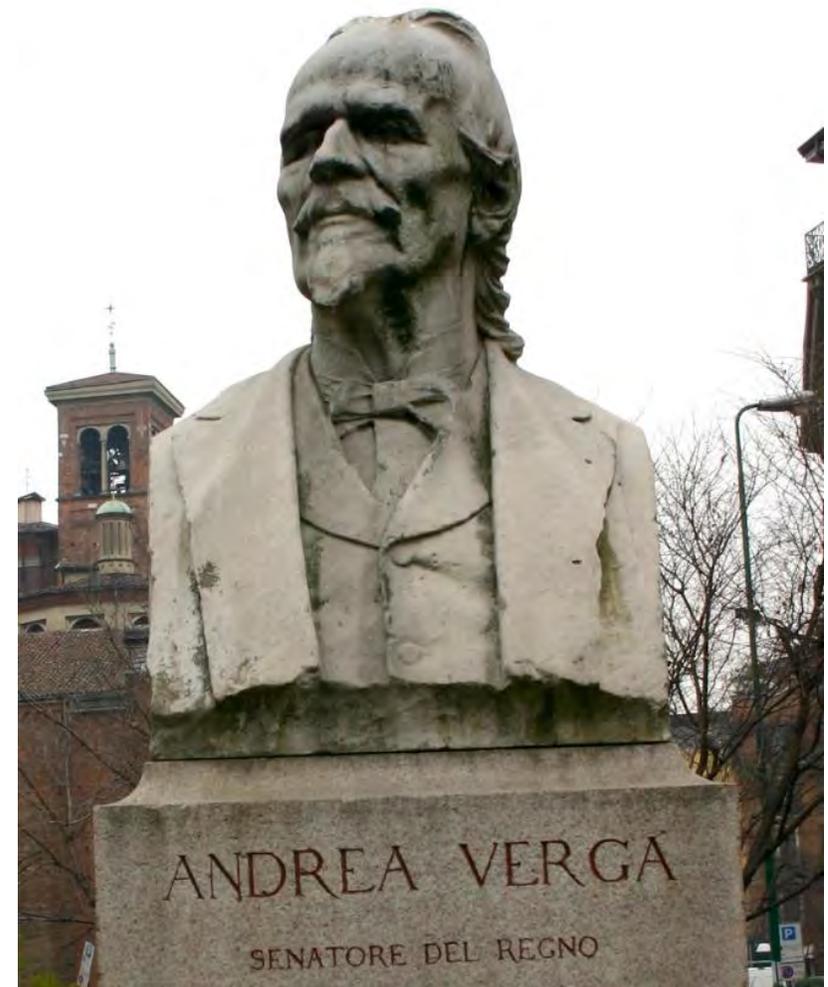
Ospedale Maggiore di Milano

Titolare. Andrea Verga

1873

Società Freniatria Italiana

Fondatore: Andrea Verga



L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -5



«In teoria ed in pratica tutti gli alienisti italiani, stante il metodo clinico-anatomico da essi seguito, sono sempre stati, e meglio sono adesso, anche neuropatologi, [...] Io non dubito che col tempo anche i neuropatologi più rinserrati nella loro specialità finiranno col partecipare attivamente ai lavori affini degli alienisti, e che fra poco non si parlerà più di separazione fra le due specialità»

Morselli, XII Congresso Società Freniatrica, 1904

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -6

1904

Legge Giolitti n° 36

Pericolosità sociale e pubblico scandalo

1907

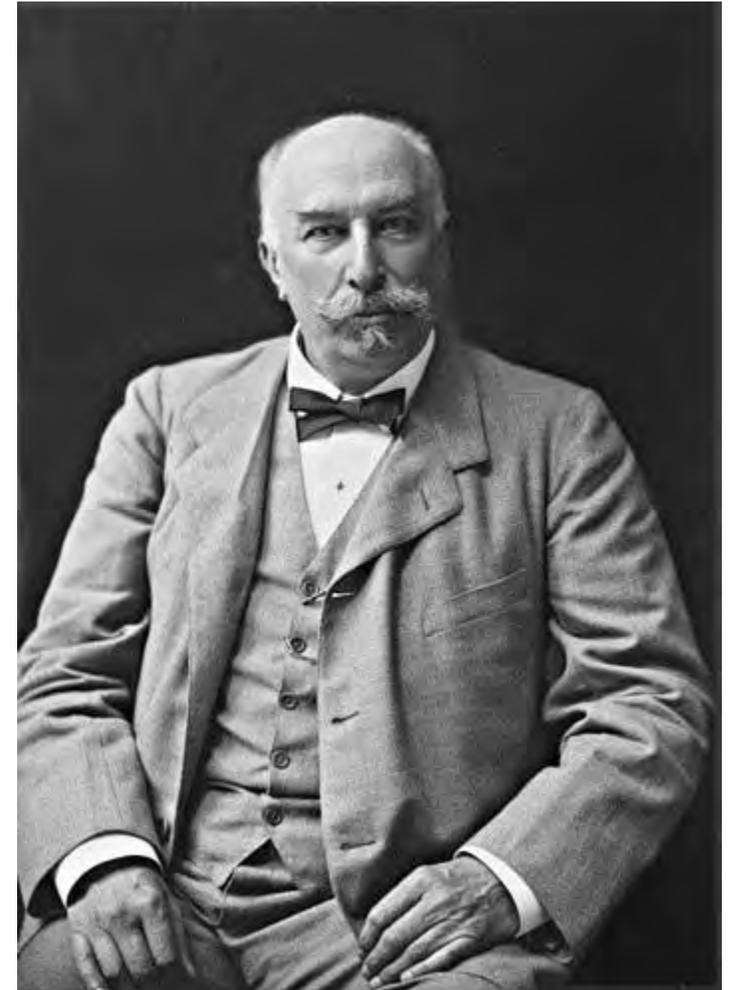
Società Italiana di Neurologia

Distacco dalla Società Freniatria

1932

Società Freniatria → Società Italiana di Psichiatria.

Presidente: Arturo Donaggio



L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -7

Nel corso degli anni le cliniche di Psichiatria si trasformarono in cliniche di Malattie Nervose e Mentali con fisionomia prevalentemente neurologica e neuropatologica

CAUSE:

- Scarsità di pazienti psichiatrici
 - separazione dei manicomi da cliniche universitarie
- Scarso interesse da parte degli studenti
 - minori applicazioni nel futuro esercizio professionale
- Scarso interesse da parte di alcuni docenti

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -8

1938 - Riforma De Vecchi

Clinica delle Malattie Nervose e Mentali

Materia divenuta obbligatoria nel TU

Spariscono gli insegnamenti di Psichiatria in tutte le università italiane e vengono accorpati nell'insegnamento di neuropatologia.

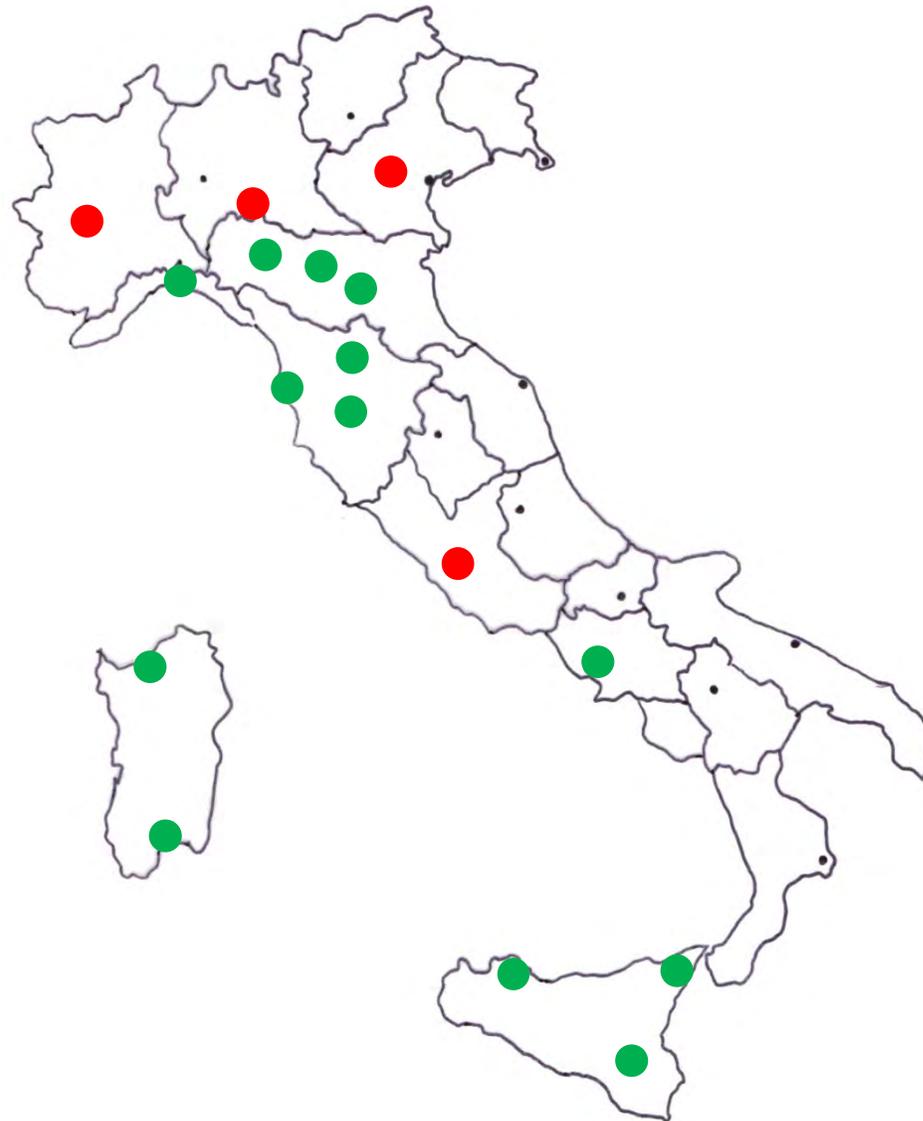


L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -9



1904-1905

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -10



1914

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -11



1922-1925

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -12



1933

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -13



1940

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -14

Concorsi Psichiatria e Clinica Malattie Nervose e Mentali

Anno	Sede	Insegnamento	Vincitori
1905	Pisa	Psichiatria	Pellizzi, De Sanctis, Lugaro
1906	Messina	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Roncoroni, Lugaro, Donaggio
1908	Sassari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Donaggio, Ceni, Fragnito
1908	Cagliari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Donaggio, Ceni, Fragnito
1910	Torino	Clinica Psichiatrica	Lugaro, Pellizzi, Roncoroni
1910	Torino	Neuropatologia	Negro
1912	Sassari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Rossi, Besta, Cerletti
1924	Bari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Cerletti
1925	Messina	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Zalla, Buscaino, D'Antona
1926	Sassari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Riquier, D'Antona, Buscaino
1932	Cagliari	Clinica Neuropatica e Psichiatrica	Ayala, De Lisi, Coppola
1936	Messina	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Berlucchi, Pisani, Belloni
1938	Cagliari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Gozzano, Bolsi, Baldi
1947	Cagliari	Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	Ottonello, Pintus, Longo

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -15

«Il XII Congresso della Società Italiana di Neurologia convinto che, per assicurare agli studenti e agli specializzandi una sempre migliore preparazione psichiatrica e per stimolare e incrementare sempre più la ricerca scientifica, sia indispensabile addivenire alla creazione di cattedre autonome di Psichiatria; **nell'attesa** che in un prossimo avvenire il provvedimento possa estendersi a tutte le Università italiane fa voti che le Autorità competenti procedano per intanto alla separazione del duplice insegnamento della Neuropatologia e della Psichiatria presso quelle Facoltà che ne faranno richiesta».

XII Congresso Società Italiana di Neurologia, 1956

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -16

1955-1958

C.L. Cazzullo

Professore Incaricato di Psichiatra a Milano
Insegnamento complementare

1959

C.L. Cazzullo

Cattedra di Psichiatra a Milano
Insegnamento complementare
Istituto "Romeo Vuoli" ad Affori

L'EQUIVOCO DELLA NEUROPSICHIATRIA IN ITALIA -17

16/11/1963

Ospedale Policlinico di Milano

Inaugurazione Padiglione di Psichiatria d'Urgenza «Guardia II»

Direttore: C.L. Cazzullo

Primo reparto di psichiatria in un ospedale generale

1966

Distinzione delle Scuole di Specializzazione in Neurologia e Psichiatria, fortemente voluto da C.L. Cazzullo

1968-1991

Cazzullo è Presidente della Società Italiana Psichiatria

CARLO L. CAZZULLO – CENNI BIOGRAFICI



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

«[La psichiatria universitaria] esisteva solo in poche sedi con un riconoscimento parziale, per incarico e totalmente alla mercé del cattedratico di ruolo della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, *alias* Neurologia»

C.L. Cazzullo



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

1970 - Mandato della SIP al suo Presidente per la richiesta al Ministero di un insegnamento autonomo di Clinica Psichiatrica.

Le due strade

1. Emanazione di un Decreto Ministeriale
2. Promulgazione di una legge per via parlamentare

Opposizione del Ministro Misasi sulla prima ipotesi. La seconda strada veniva giustificata da un precedente: l'**approvazione**, avvenuta il 17 febbraio 1960, di un disegno di legge per l'**inclusione** della Semeiotica Medica come materia obbligatoria disgiunta dalla Clinica Medica.

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

Stralcio del VERBALE della seduta del Consiglio Direttivo della
Società Italiana di Psichiatria del: 10 Ottobre 1970

.... il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Psichiatria propone che venga inviata al Ministro della Pubblica Istruzione la seguente mozione:

"Si chiede che la dizione Insegnamento di Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, di cui alla Tabella XVIII (elencante le discipline insegnate nell'Università) sia sostituita da -Clinica Psichiatrica- e -Clinica Neurologica- e di conseguenza i relativi insegnamenti siano affidati rispettivamente alle Cattedre di Psichiatria ed a quelle di Neurologia, emanazione queste ultime delle attuali Cattedre di Clinica delle Malattie Nervose e Mentali!"

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

25 maggio 1972

Si apre la VI Legislatura Repubblicana

Governo Andreotti II

Ministro Pubblica Istruzione: Oscar Luigi Scalfaro (DC)

Presidente Commissione Istruzione Camera: Luigi Gui (DC)

Presidente Commissione Istruzione Senato: Giovanni Spadolini (PRI)

Primi contatti con Ministro Scalfaro

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA



Attività del Presidente

MISSIONE A ROMA - 2/3 Maggio 1973

I°) ISTRUZIONE

2 maggio - ore 19: appuntamento Ministro P.I. On. O.L. Scalfaro.

Oggetto: approvazione testo del "Progetto di legge per la configurazione autonoma dell'insegnamento di Neurologia e di Psichiatria" (per il miglioramento della didattica, della ricerca, dell'assistenza).

Discussione del testo, approvazione, esame delle modalità di illustrazione del progetto ai membri della Commissione Istruzione della Camera prima, e del Senato poi, della maggioranza governativa e di altri partiti.

3 maggio - Riesame con un funzionario del Ministero P.I. delle parti giuridiche del progetto di cui sopra.

- Contatti con alcuni parlamentari DC per la presentazione del progetto.

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

Redazione del testo della proposta di legge ad opera di Cazzullo e Domenico Scarcella

Primo firmatario: Nicola Bellisario

Contatti con deputati DCI, PSI, PLI, PRI



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

COMMISSIONE ISTRUZIONE CAMERA

Gui	Presidente	D.C.	(h) Lindner	D.C.
(h) x Biasini	Vicepresidente	P.R.I.	Masullo	Misto, P.C.I.
Giannantoni	Vicepresidente	P.C.I.	Mazzarino	P.C.I.
(h) x Rausa (B)	Segretario	D.C.	(h) Meucci	D.C.
Masciadri	Segretario	P.S.I.	Miotti Carli Amalia (B)	D.C.
			Mitterdorfer	Misto, S.V.P.
(h) Bardotti (B) → 1/2		D.C.	x Moro Dino	P.S.I.
(h) Bellisario x		D.C. x	Natta	P.C.I.
(h) Bellotti (B)		D.C.	Nicosia	M.S.I.
Benedetti Tullio		P.C.I.	x Pandolfo	P.S.D.I.
Berlinguer Giovanni		P.C.I.	Pellegatta Maria	P.C.I.
(h) Bertè		D.C.	Picciotto	P.C.I.
Bini		P.C.I.	x Raiccich	P.C.I.
(h) Buzzi		D.C.	Reale Giuseppe	D.C.
Canepa		P.S.I.	Reggiani	P.S.D.I.
Castiglione		P.S.I.	(h) Rognoni (B)	D.C.
Cerullo		M.S.I.	Rosati	D.C.
Chiarante		P.C.I.	(h) Salvatori (B)	D.C.
(h) Dall'Armellina		D.C.	(h) Santuz	D.C.
Finelli		P.C.I.	(h) Spitella	D.C.
(h) x Giomo		P.L.I.	Tedeschi	P.C.I.
(h) x Giordano		D.C.	Tessari	P.C.I.
Grilli		M.S.I.	Tortorella Giuseppe	M.S.I.
Lecchieri		D.C.	Vitali	P.C.I.

Piccola (Stato 1/2)

(h) Alari
(h) Alarini

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

18 del 17/5/73 = presentati

COMMISSIONE ISTRUZIONE SENATO

X Spadolini (Brescia)	Presidente	misto, PRI	Maneti	D.C.
Faluccci Franca	Vicepresidente	D.C.	X Ossicini	I.S.
Arfè	Vicepresidente	D.C.	Peritore	P.S.D.I.
Accili	Segretario	D.C.	Perna	P.C.I.
Papa	Segretario	P.C.I.	X Piovano	P.C.I.
			Plebe	M.S.I.
Balbo		P.L.I.	Rossi Dante	P.S.I.U.P.
X Bertola		D.C.	Ruhl Bonazzola Valeria	P.C.I.
Bloise		P.S.I.	Scaglia	D.C.
Burtulo		D.C.	Smurra	D.C.
Carraro		D.C.	Spigaroli	D.C.
De Fazio		M.S.I.	Stirati	P.S.I.
Dinaro		M.S.I.	Urbani	P.C.I.
Ermini		D.C.	Veronesi	P.C.I.
La Rosa		D.C.		
Limoni		D.C.		

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

Opposizione cattedratici di Malattie Nervose e Mentali, guidati da Cornelio Fazio, titolare della cattedra di Roma

Prima opposizione del Presidente Luigi Gui

Contatti con Flaminio Piccoli, mediati da Vittorio Staudacher



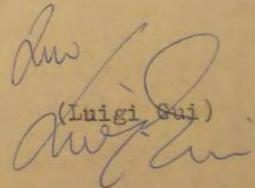
AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA


CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE ISTRUZIONE E BELLE ARTI
IL PRESIDENTE
PROT. N. 55/P.D.

Roma, 10 maggio 1973

Chiarissimo Professore,
mi riferisco alla Sua del 6 c.m. con la quale mi sottopone un testo di proposta di legge in materia di insegnamento della Psichiatria e Neurologia. Apprezzo la proposta che mi sembra giustificata; mi pare doveroso farLe presente tuttavia che in questo momento di richieste unanimi di riforma generale dell'Università è assai difficile che si possa procedere a modifiche particolari di questo tenore. Studierò la situazione.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.


(Luigi Gui)

SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA
Il Presidente
Prof. CARLO LORENZO CAZZULLO

ISTITUTO DI CLINICA PSICHIATRICA DELL'UNIVERSITÀ
Via G. F. Rossi, 1 - Telef. 5432187 - 5431728
20131 MILANO

MILANO 13.5.1973

prot. n. 73/9

On.le
FRANCESCO PICCOLI
Capo Gruppo dei Deputati del
partito della Democrazia Cristiana
alla Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
R O M A

Illustre Onorevole,

Le chiedo scusa di rivolgermi direttamente a Lei, indirizzato dal caro amico Prof. Vittorio Staudacher, in questi giorni ancora indisposto.

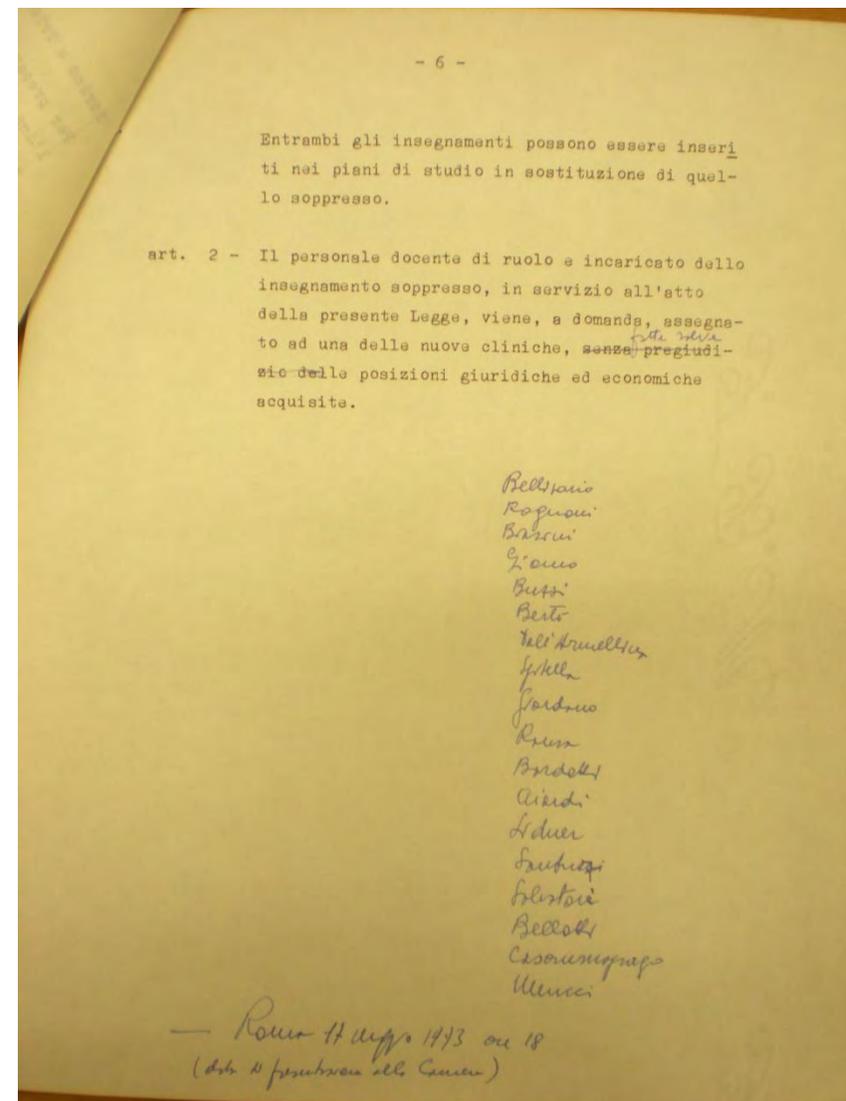
Mi permetto farLe tenere un elaborato che diversi amici parlamentari della D.C. sarebbero pronti a presentare alla Commissione Istruzione della Camera, ma ovviamente il Suo parere ed il Suo alto appoggio sono di estrema importanza.

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

17 maggio 1973

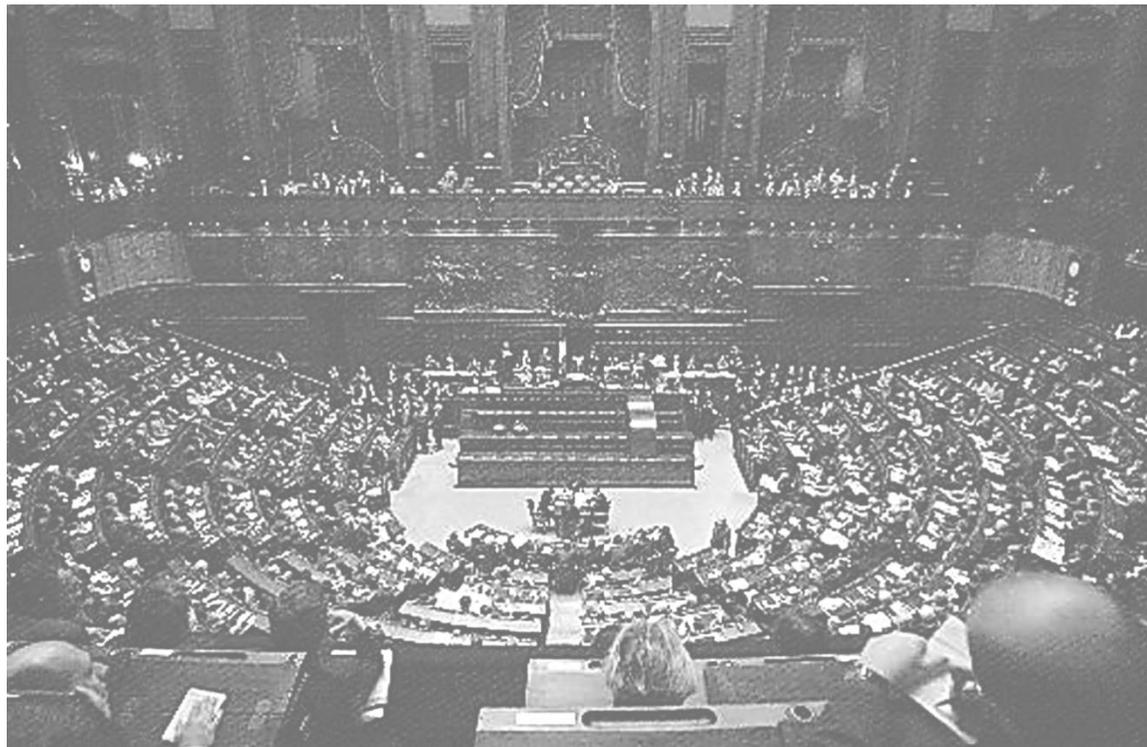
Presentazione alla Camera

Proposta di legge n° 2150 “Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell’insegnamento della psichiatria e della neurologia”



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

CRISI DI GOVERNO



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

7 luglio 1973

Governo Rumor IV

Ministro Pubblica Istruzione: Franco Maria Malfatti (DC)

Presidente Commissione Istruzione Camera: Renato Ballardini (PSI)

Presidente Commissione Istruzione Senato: Giovanni Spadolini (PRI)

Necessità di appoggio socialista

Contatto con Francesco De Martino, tramite Dargut Kemali

Proposta bloccata in Commissione Istruzione

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

ESPRESSO

30.1.1974
c/ad

Prot. n. 40/74/G

Ill.mo On. Prof.
Ercole De Martino
Via del Corso, 476
00186 R O M A

Chiarissimo Professore,

desidero rinnovarle i ringraziamenti più sentiti per il Suo attivo interessamento.

Il quesito che Le ha posto l'On. Ballardini è già stato illustrato allo stesso dall'ex Sen. Ercole Bonacina (che ci aveva consigliato il suo intervento) ed era stato studiato precedentemente alla presentazione del progetto di legge.

Poiché l'ordinamento degli studi è stato disposto con legge n. 4652 del 30/1/1938 a complemento del testo unico 31.8.1933, risulta necessaria una legge per la modifica stessa.

Inoltre un dato a noi favorevole è costituito dalla recente decisione del Consiglio Superiore dell'Istruzione (19.1.1974), che nel deliberare sui gruppi di materie affini ha deciso di costituire un gruppo neurologico (Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, Neuropatologia, Neurofisiopatologia, Neurofisiologia Clinica) ed un gruppo psichiatrico (Psichiatria, Psicoterapia, Medicina Psicosomatica, Psicopatologia generale, Igiene mentale, Medicina criminologica e Psichiatria forense), anticipando in tal modo, il contenuto della proposta di legge n. 2150.

Le sarò molto grato e con me la Società Italiana di Psichiatria, se vorrà far presente quanto sopra all'On. Ballardini, pregandolo di voler procedere nel senso da Lei così autorevolmente indicato.

Con profonda stima, mi creda

Suo
Carlo L. Casullo

CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli, 27 gennaio 1974

Caro Professore,

Le invio la lettera dell'on. Ballardini, presidente della Commissione della P.I. relativa alla proposta Bellisario. Io non so se l'opinione in essa contenuta sia esatta; riterrei che la materia dovrebbe essere regolata negli statuti delle Università, che sono abbastanza autonomi. Comunque avrei bisogno di avere i dati necessari della legislazione per sostenere che una legge è necessaria. La prego di informare il prof. Casullo e di ringraziarlo anche del cortese telegramma.

Gradisca cordiali saluti

Er. De Martino

Partito Socialista Italiano
Sezione dell'Internazionale Socialista

90186 - Roma, 7/6/1973
Via del Corso, 476 - tel. 6738

DIREZIONE
Sezione Scuola
Prof. N.

On. Dott. Ercole BONACINA
Presidente I.N.T.
Via Savoia, 19
R o m a

Caro Bonacina,

ho avuto la tua del 28 maggio e poi quella del 4 giugno che riporta un allegato identico a quello precedente.

Mi sono informato della questione e come già ti avevo preannunciato ti confermo che in via di massima la proposta è degna di appoggio, perché effettivamente la confusione fra neurologia e psichiatria nell'ambito dell'insegnamento universitario è conseguenza di una fase ormai superata di questi studi. Naturalmente lo sdoppiamento delle cattedre porterà ad una corsa a incarichi che così si determineranno; questo è l'aspetto peggiore della proposta, che peraltro non vedo come si potrebbe evitare, considerata la legalità della scelta di fondo.

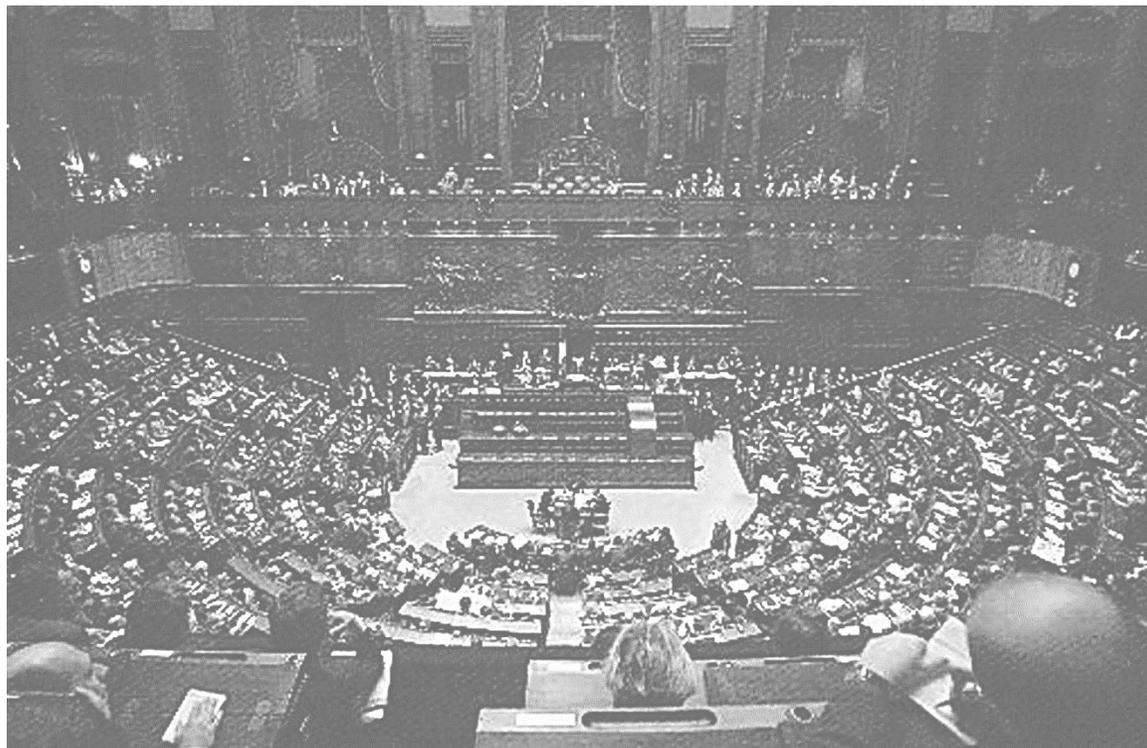
Il testo cui ti riferisci porta il numero 2150 Camera. Segnalo al Gruppo il nostro favore.

Fratrni saluti.

IL RESPONSABILE
(Tristano Codignola)

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

CRISI DI GOVERNO



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

14 marzo 1974

Governo Rumor V

Ministro Pubblica Istruzione: Franco Maria Malfatti (DC)

Presidente Commissione Istruzione Camera: Renato Ballardini (PSI)

Presidente Commissione Istruzione Senato: Giovanni Spadolini (PRI)

Contatti con On. Piccoli

Prima discussione in Commissione il 17 luglio 1974

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

Discussione in Commissione Camera

17 luglio 1974

Veto del Governo (Sottosegretario Smurra): la proposta deve entrare in una più ampia riforma universitaria. Addotte motivazioni di ordine economico

1 agosto 1974

Intervento del Ministro Malfatti in Commissione a sostegno della necessità di attendere una riforma complessiva

A scrutinio segreto, la proposta viene approvata

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

44.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BALLARDINI

INDICE

PAG.	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
BELLISARIO ed altri: Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia (2159)	340
PRESENTI	340
MAZZANTI, Ministro della pubblica istruzione	340
Disegno e proposta di legge (Discussione e rinvio):	
Estensione a docenti di ruolo o in servizio continuativo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria parigiate, convenzionati e legalmente riconosciuti, delle norme di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, nonché l'ammissione ai corsi ordinari degli aspiranti in possesso di titolo valido ai sensi di legge vigenti sino all'entrata in vigore della stessa legge n. 1074 (1648);	
GIORDANO: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'ammissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (477).	
BUZZI ed altri: Ammissione degli insegnanti delle scuole non statali parigiate e legalmente riconosciute al corso speciale di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074 (491);	
TOTZI COSTANTINI: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'ammissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (488);	
MENEGHETTI: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione nelle scuole secondarie e per l'ammissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (756);	341
PRESIDENTE	341, 345, 347, 348, 349
ETZIONI, Relatore	341, 342, 343, 344, 345
CASTIGLIONE	349
GIANNANTONI	347
MALFATTI, Ministro della pubblica istruzione	347, 348
MITTERDORFER	348, 349
RAICICH	345, 346, 347
TEDESCHI	347, 349
Votazione seguita:	
PRESIDENTE	340, 350

VI LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° AGOSTO 1974

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge BELLISARIO ed altri:
« Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia » (2150):

Presenti	27
Votanti	18
Maggioranza	10
Astenuti	9
Voti favorevoli	18
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ballardini, Bardotti, Bellisario, Bellotti,
Bertè, Borghi, Buzzi, Caiazza, Castiglione,

Dall'Armellina, Giordano, Lindner, Meucci,
Mitterdorfer, Nicosia, Rausa, Reale Giuseppe
e Santuz.

Si sono astenuti:

Benedetti Tullio, Giannantoni, Pellegatta
Maria Agostina, Picciotto, Raicich, Tedeschi,
Tessari, Vagli Rosalia e Vitali.

La seduta termina alle 12,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

7 ottobre 1974

Ragioneria dello Stato

Esprime al Governo contrarietà alla proposta di legge per mancanza fondi per lo sdoppiamento delle cattedre

MOD. 40
T. RAU. GEN. 2412

7 OTT. 1974

Ministero del Tesoro
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPEZZIONE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE

Divisione 6
Prot. N. 160892

Occorrono: Proposta di legge
d'iniziativa degli On.li Bellisario
ed altri con contenuto modifica della
tabella XVIII allegata al R.D. 30 set-
tembre 1938, n. 1652, per la configu-
razione autonoma dell'insegnamento del-
la psichiatria e della neurologia (A.C.
n. 2150 e A.S. n. 1758).

La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI - Ufficio Studi e
Legislazione
AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRU-
ZIONE - Ufficio Studi e Legiscia-
zione
AL MINISTERO PER I RAPPORTI CON IL
PARLAMENTO
AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Gabin-
etto
ALL'ON. DEL MINISTERO PER LA REGIONE
DELL'ADMINISTRAZIONE

UFFICIO 2
15 OTT. 1974
Prot. N. 6382

Risulta a questa Amministrazione che la VIII Commis-
sione permanente della Camera dei Deputati ha approvato, nella
riunione del 1 agosto u.s., la proposta di Legge d'iniziativa
degli On.li Bellisario ed altri (A.C. n. 2150), intesa
a modificare la tabella XVIII annessa al R.D. 30 settembre
1938, n. 1652, nel senso di sdoppiare l'attuale insegnamen-
to Fondamentale di Clinica delle malattie nervose e mentali
per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia
in quelli di Clinica neurologica e di Clinica psichiatrica,
con conseguente assegnazione dell'attuale personale docente
ad una delle nuove cliniche.

Questa Amministrazione conferma quanto rappresentato
con la precedente Lettera n. 160404 del 16 novembre 1973
circa l'opportunità di assegnare, fino all'entrata in vigi-
gure del nuovo ordinamento universitario, a qualsiasi insie-

/EV

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

CRISI DI GOVERNO



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

23 novembre 1974

Governo Moro IV

Ministro Pubblica Istruzione: Franco Maria Malfatti (DC)

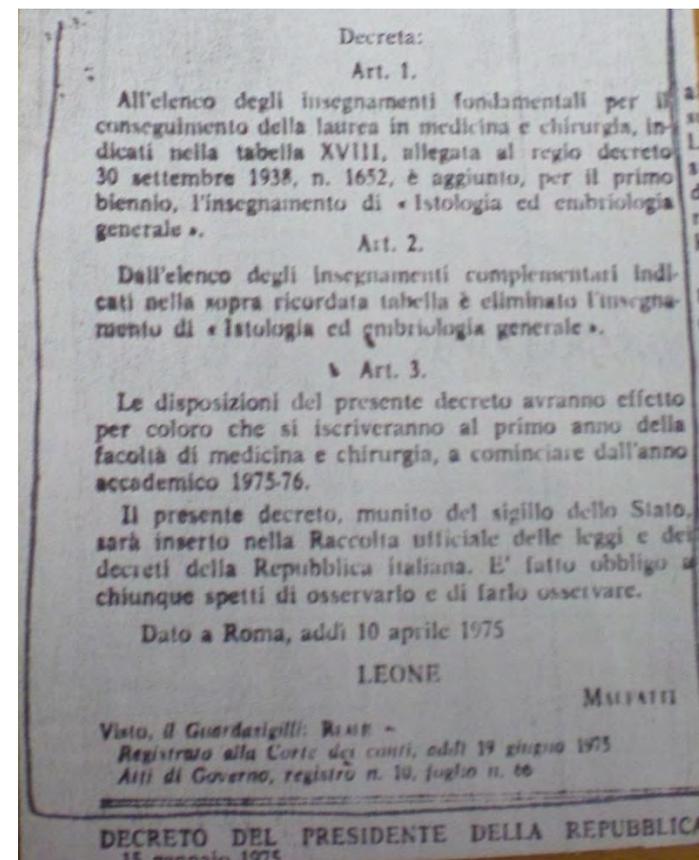
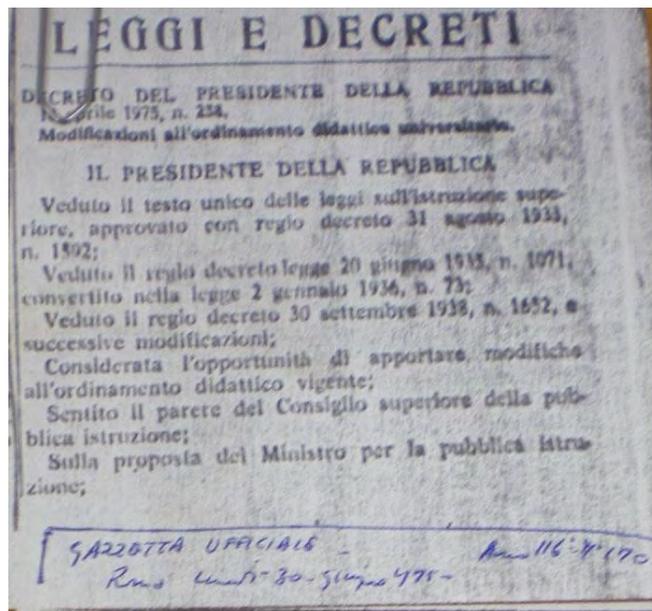
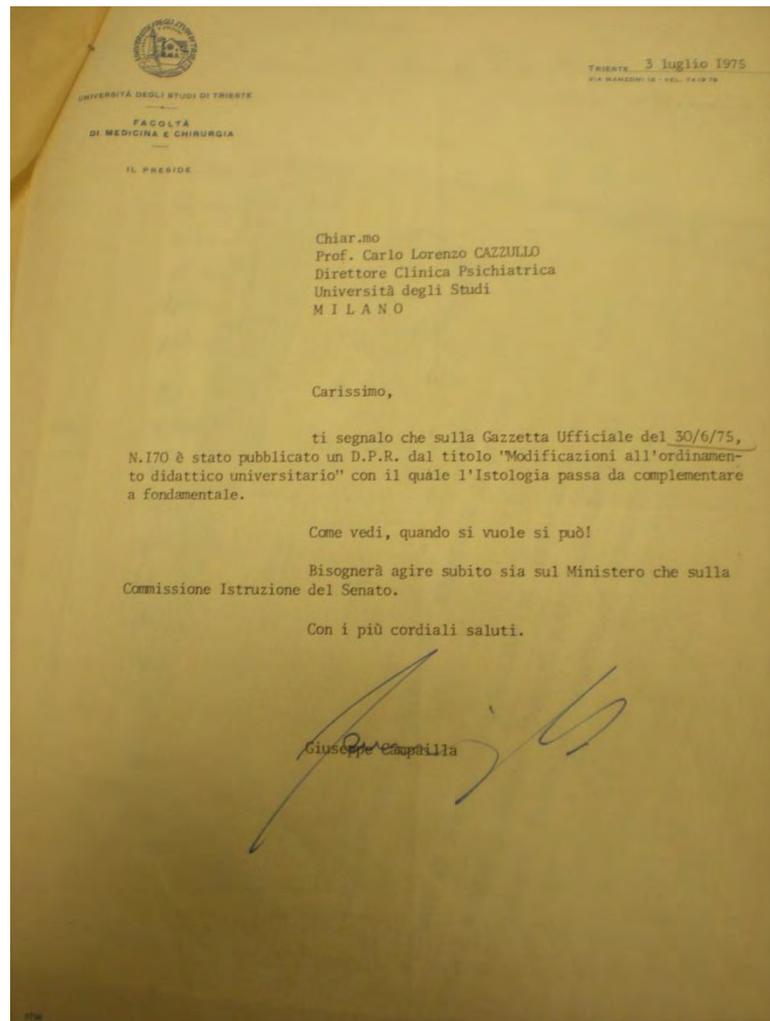
Presidente Commissione Istruzione Camera: Renato Ballardini (PSI)

Presidente Commissione Istruzione Senato: Michele Cifarelli (PRI)

Blocco in Commissione Istruzione al Senato per problemi di risorse economiche

Il 20 giugno 1975 venne pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un Decreto del Presidente della Repubblica dal titolo “**Modificazioni all’ordinamento didattico universitario**”, con il quale l’**Istologia** passava da complementare a fondamentale.

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

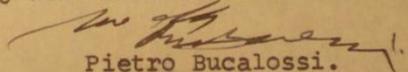

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma, 18 LUG. 1975

Caro Cifarelli,

ti presento il Prof. CAZZULLO
il quale ti esporrà un problema che
ritengo degno di considerazione.

Ti ringrazio e ti saluto.


Pietro Bucalossi.

MOD. 23 - Ediz. 1974
Cod. 088100

TELEGRAFI DELLO STATO

Trasmesso il 22.7.75
ore _____
Trasmittente _____

Circuito di trasmissione _____

Bollo a data

TELEGRAMMA

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Visa e altre indicazioni di servizio
	ROMA	MILANO			22.7.75		

AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

DESTINATARIO E INDIRIZZO (Importante (Vedi nota 1 a tergo))

SEN. MICHELE CIPARELLI - PRESIDENTE COMMISSIONE ISTRUZIONE - SENATO DELLA REPUBBLICA - ROMA

PREGOLA VIVAMENTE ANCHE A NOME DEL DR. BUCALOSSÌ ACCORDARMI COLLOQUIO POSSIBILMENTE VENERDÌ 25.

RINGRAZIO OSSEQUIO.

Prof. CARLO L. CAZZULLO
Società Italiana Psichiatria
P.zza E. Duse, 1 - MILANO

Indicazioni obbligatorie, ad uso d'ufficio, che vengono trasmesse solo a richiesta del mittente:

COGNOME, NOME, DOMICILIO DEL MITTENTE: _____

1974 - Lit. Poligr. Stato P.V. (c. 30.000.000) 441/004100

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

Colloquio chiarificato tra Cazzullo e Malfatti

«Il Ministro prese atto del peso della proposta ma, dovendo conservare una certa remora chiese dati. [...] Tali dati sono stati sollecitamente da me preparati e inviati al nostro esimio patrono, **l'On. Bellisario**, con **l'indicazione** esplicita e circostanziata **dell'iter** di sempre. Tutto questo è frutto **dell'azione** giuridica del mio grande collaboratore, il Dottor Domenico Scarcella, che sostanzialmente ha fatto spostare in **“pro”** il parere del Ministro»

Si sblocca il dibattito in Commissione al Senato

Relatore è Ermini (DC)



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

CRISI DI GOVERNO



AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

12 febbraio 1976

Governo Moro V

Ministro Pubblica Istruzione: Franco Maria Malfatti (DC)

Presidente Commissione Istruzione Camera: Renato Ballardini (PSI)

Presidente Commissione Istruzione Senato: Michele Cifarelli (PRI)

17 marzo 1976 - 6 aprile 1976

Sedute delle Commissione Istruzione del Senato

Approvazione della legge con emendamenti: maggiori specificazioni sull'assegnazione dei docenti

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

82° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MARZO 1976

Presidenza del Vice Presidente PAPA

INDICE

DESEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e rinvio:

« Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia » (1758) (D'iniziativa dei deputati Bellisario ed altri) (Approvato dalla Camera dai deputati):

Presidente	pag. 1379, 1380, 1383 e passim
Bucchiolo	1386, 1389
Carano	1387, 1388, 1390 e passim
Ermini, relatore alla Commissione	1380
1381, 1383 e passim	
Limoni	1390
Pieraccini	1386, 1388, 1389 e passim
Piovano	1381, 1384, 1385 e passim
Rossi Dante	1382, 1384, 1390
Sivella, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	1383, 1384, 1385 e passim
Umani	1387, 1390
Valerutti	1381, 1382, 1383 e passim
Veronesi	1380, 1383, 1384 e passim

La seduta ha inizio alle ore 17,50.

S T I R A T I, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e rinvio del disegno di legge:

« Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia » (1758), di iniziativa dei deputati Bellisario ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia », d'in-

te, per il fatto che avremmo desiderato approfondire l'argomento, non desiderando bloccare il provvedimento, ci asteniamo su di esso, riconoscendo la validità della scelta di principio.

V A L I T U T T I. Debbo dire che sono sorpreso nell'avere di fronte un disegno di legge relativo ad una modifica riguardante insegnamenti di una facoltà dell'università statale, poichè chi legge la *Gazzetta Ufficiale*, quasi quotidianamente vede che essa contiene decreti del Presidente della Repubblica che approvano modifiche statutarie, presentate dalle varie facoltà universitarie, e riguardanti proprio insegnamenti di nuova istituzione, insegnamenti che si sdoppiano, insegnamenti che si sopprimono.

Ora, mi chiedo: per quale ragione non si è usato anche nel caso in esame lo stesso procedimento? Noi abbiamo avuto, in questi ultimi anni, in Italia, una vera rivoluzione culturale per mezzo dei decreti presidenziali che hanno approvato modifiche statutarie.

Esiste una disposizione di legge la quale stabilisce che di norma le modifiche agli statuti non possono intervenire che dopo tre anni dall'approvazione dello statuto o di modifiche in esso successivamente introdotte. Orbene, tale norma legislativa è costantemente aggirata da questi decreti che nella premessa affermano il ricorrere di circostanze eccezionali che giustificano la deroga alla norma ricordata, stando alla quale non si deve mo-

ta il 1950 per conto di esse ha mutato lo statuto, si vorrebbe, mediante il presente provvedimento, obbligare anche le rimanenti Università, mutata la tabella, ad introdurre la distinzione fra le due discipline.

È questo un progresso degli studi medici.

Circa invece le considerazioni esposte dal senatore Veronesi, comprendo le ragioni della sua astensione. Sarebbe opportuno la riforma degli studi di medicina; se ne si discute da tempo. A me pare tuttavia che con questo provvedimento si compia un opportuno passo in avanti.

Nella mia Università, per esempio, le due discipline sono ancora connesse, e — nonostante il mio personale impegno — non siamo riusciti a mutare la tabella, per cui sono lieto che intervenga una legge ad imporre tale modifica a tutte le Università.

P I O V A N O. Sulla nascita di questo disegno di legge fui informato dal professor Cazzullo di Milano, che spiegò a me, ignorante della materia, ma comunque capace di seguire il ragionamento, come, effettivamente, unificare in uno stesso insegnamento malattie nervose e malattie mentali, significa in realtà fare una confusione grossolana non più tollerabile di fronte al progresso della scienza, per cui mi sono personalmente convinto dell'utilità di questo sdoppiamento che, sul piano scientifico, mi sembra inoppugnabile, come ha riconosciuto il senatore Veronesi.

Non che io voglia, con questo, accantonare l'obiezione di metodo sollevata dal senatore

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

22 aprile 1976

Approvazione in seconda lettura in Commissione Istruzione Camera

27 aprile 1976

Approvazione definitiva alla Camera

29 aprile 1976

Firma del Presidente della Repubblica Giovanni Leone

Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 1976 n. 128

AUTONOMIA PSICHIATRIA UNIVERSITARIA

1958 - 1976

A Carlo Lorenzo Casullo
la Psichiatria Universitaria
finalmente maggiorenne
con affettuosa gratitudine

CONCLUSIONI

Non ci può Basaglia senza Cazzullo

Impossibile la territorializzazione della psichiatria senza lo sviluppo della ricerca psicofarmacologica e senza adeguata formazione della classe medica

Paternità della legge a Cazzullo

Fitta corrispondenza con i politici

Diretta redazione della proposta di legge e delle sue modifiche

Supporto dell'amico Nicola Bellisario

CONCLUSIONI

PROPOSTA DI LEGGE

Titolo: Per la configurazione autonoma dell'insegnamento della Psichiatria e della Neurologia e parziale modifica della Tabella XVIII allegata al R.D. 30 settembre 1938 n. 1652 (per il miglioramento della didattica, delle ricerche e dell'assistenza).

Relazione:

Nella società moderna si assiste ad un continuo aumento dei malati psichiatrici e di tutti quei fenomeni connessi ad un disturbato comportamento psichico, come è ampiamente documentato dall'aumento dei tentativi di suicidio, dalla diffusione della droga e della criminalità, soprattutto tra i giovani.

Tale stato di cose richiama l'importanza sociale della Psichiatria e la necessità per il Paese di avere un congruo

- 2 -

numero di specialisti che possano esercitare freno, controllo ed assistenza di fronte al dilagare di questi fenomeni, che sarebbero meno estesi e meno gravi se le conoscenze di psichiatria impartite agli studenti nel Corso di laurea in Medicina fossero adeguatamente loro accessibili non con le formali e superficiali informazioni che tutt'ora ricevono, ma fossero più estese e più sistematiche per consentire agli studenti stessi di riconoscere precocemente i disturbi psichici e rendere quindi possibile una assistenza immediata, capillare, più efficiente.

Lo studio della Psichiatria è poi specificamente idoneo ad abituare lo studente ad un rapporto col paziente, non solo sotto l'aspetto biologico, ma soprattutto sotto un profilo umano e sociale atto a svolgere anche un'azione preventiva e profilattica nell'ambito della famiglia e della società.

Ciò anche in previsione della diffusione dei Centri di orientamento intesi come centri di individuazione non solo delle potenziali attitudini e inclinazioni, ma essenzialmente come strumenti per riconoscere precocemente difficoltà di adattamento o disturbi psichici latenti che a tempo individuati permettono un aiuto tempestivo evitando il possibile successivo stabilizzarsi degli stessi in forma di malattia.

E' ovvio che il medico generico finirà sempre per essere il primo ad entrare in contatto con simili situazioni ed è a lui perciò che bisogna fornire quelle nozioni indispensabili

- 6 -

Entrambi gli insegnamenti possono essere inseriti nei piani di studio in sostituzione di quello soppresso.

art. 2 - Il personale docente di ruolo e incaricato dello insegnamento soppresso, in servizio all'atto della presente Legge, viene, ^{in via} a domanda, assegnato ad una delle nuove cliniche, ^{in via} senza pregiudizio delle posizioni giuridiche ed economiche acquisite.

indicare in art. 1°
che vengono nel momento di legge.

Art. 3 - L'insegnamento di *Psicopatologia* offerta al N.° 252 e quella di *Neuropatologia* al N.° 235 *per l'addebiamento passivo*

CONCLUSIONI

Tenacia e caparbia di Cazzullo

La rinuncia a Cattedra CMNM (1958, 1973)

Continua impegno didattico, clinico e di ricerca

Impegno internazionale (OMS)

La convinzione che, per rendere autonoma la psichiatria universitaria italiana, non occorresse semplicemente l'**approvazione** di una legge, ma fosse necessario che la disciplina dimostrasse di essere **all'altezza** del ruolo che richiedeva, continuando a produrre pubblicazioni e organizzando congressi e attività di formazione di rilievo rivolti sia a studenti sia a medici. Solo in questo modo la Psichiatria poteva dirsi veramente indipendente dalla Neurologia.

CONCLUSIONI



«Attualmente la situazione accademica della psichiatria è ormai consolidata. Questa è la maggior ricompensa **dell'avventura** che ha costituito il capitolo più impegnativo della mia vita».

C.L. Cazzullo, 2000

LA LEGGE 238

IL SUO TRAVAGLIATO ITER PARLAMENTARE E GLI SVILUPPI DELLA PSICHIATRIA IN ITALIA

Michele Augusto RIVA, MD, PhD
Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Milano-Bicocca
michele.riva@unimib.it



PREMIO NAZIONALE
NICOLA BELLISARIO
SECONDA EDIZIONE



LA PSICHIATRIA OGGI, A PARTIRE DALLA LEGGE 238 DEL 1976

sabato 11 giugno 2022
ore 16.00/20.00

Polo Museale Santo Spirito
Via Santo Spirito, Lanciano

PROGRAMMA

16.00 Apertura lavori e saluti istituzionali

16.20 LA LEGGE 238, IL SUO TRAVAGLIATO ITER PARLAMENTARE E
GLI SVILUPPI DELLA PSICHIATRIA IN ITALIA
Prof. Michele Riva - *Psichiatra, Professore di Storia della Medicina
dell'Università degli Studi di Milano Bicocca*

16.50 LA LEGGE 238, I SUOI SVILUPPI E LE PROSPETTIVE PER IL
FUTURO, DAL PUNTO DI VISTA DELLA NEUROLOGIA
Prof.ssa Anna Teresa Giallonardo
Neurologa, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma

17.20 GLI SVILUPPI DELLA LEGGE 238, LA NASCITA ED IL
FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURE PSICHIATRICHE
TERRITORIALI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO
Prof. Massimo Di Giannantonio - *Psichiatra, Professore Ordinario di
Psichiatria dell'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara, Direttore del
Dipartimento di Psichiatria della ASL Lanciano, Vasto, Chieti*

17.50 L'ESPERIENZA DEL GRUPPO MUSICALE "ONIRICI",
UNA SPERANZA PER IL FUTURO
Dott. Roberto Marchioro - *Psichiatra della ASL di Parma*

18.20 SPAZIO PER INTERVENTI PROGRAMMATI DA PARTE DEI
PARTECIPANTI - a cura del **Dott. Pier Paolo Bellisario**, *psicologo*

18.50 PREMIAZIONE E CONCLUSIONI



La Psichiatria e la sua storia sono la tematica del Premio Bellisario, assegnato, in questa seconda edizione, ad un complesso musicale inclusivo, gli "Onirici", che da vari anni lavora in Emilia-Romagna e rappresenta un valido esempio di inserimento sociale per i giovani con problemi psichici. Il convegno, che prende le mosse dalla legge 238 del 1976 di cui l'on. Bellisario fu il principale sostenitore a livello parlamentare, ricostruisce la storia della Psichiatria degli ultimi decenni, caratterizzata dalla chiusura dei manicomi (legge 180) e dalla nascita di strutture psichiatriche territoriali che, tra difficoltà e successi, cercano di mettere al centro dei loro interventi il paziente con i suoi bisogni. Su questi temi si confronteranno specialisti provenienti da varie regioni e associazioni riguardanti i pazienti psichiatrici, per fare un bilancio della situazione attuale e per individuare possibili linee di sviluppo per il futuro.

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE
INGRESSO LIBERO - ISCRIZIONE GRATUITA ENTRO IL 5 GIUGNO SU
www.eventiecongressi.it/premiobellisario

PER INFORMAZIONI SUL PREMIO: www.nicolabellisario.it

Segreteria Organizzativa: Studio Eventi & Congressi
0872-713586 - segreteria@eventiecongressi.it